

REGIONE LOMBARDIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 novembre 2021)

	LOMBARDIA	ITALIA	% LOMBARDIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	46.438	185.633	25,0%
<i>di cui con esito mortale</i>	<i>197</i>	<i>797</i>	<i>24,7%</i>

Genere	BERGAMO	BRESCIA	COMO	CREMONA	LECCO	LODI	MANTOVA	MILANO	MONZA E DELLA BRIANZA	PAVIA	SONDRIO	VARESE	LOMBARDIA	%
Donne	2.332	3.424	2.067	1.475	1.033	918	1.313	12.280	2.449	1.936	855	3.394	33.476	72,1%
Uomini	932	1.188	703	528	394	339	410	5.495	883	666	261	1.163	12.962	27,9%
Classe di età														
fino a 34 anni	450	755	544	321	273	199	351	3.582	670	471	158	872	8.646	18,6%
da 35 a 49 anni	1.141	1.727	1.062	730	551	448	668	6.660	1.209	986	381	1.677	17.240	37,1%
da 50 a 64 anni	1.605	2.061	1.121	923	587	597	681	7.230	1.413	1.104	564	1.954	19.840	42,7%
oltre i 64 anni	68	69	43	29	16	13	23	303	40	41	13	54	712	1,6%
Totale	3.264	4.612	2.770	2.003	1.427	1.257	1.723	17.775	3.332	2.602	1.116	4.557	46.438	100,0%
incidenza sul totale	7,0%	9,9%	6,0%	4,3%	3,1%	2,7%	3,7%	38,3%	7,2%	5,6%	2,4%	9,8%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	0,4%	1,1%	1,3%	2,0%	0,3%	0,5%	0,5%	1,3%	0,9%	0,4%	0,5%	0,5%	1,0%	
di cui con esito mortale	51	32	5	19	4	3	3	52	7	12	3	6	197	

Nota: i dati al 30 novembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 ottobre 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 459 casi (+1,0%, inferiore all'incremento nazionale pari al +1,4%) di cui 345 avvenuti a novembre, 39 a ottobre, 3 a settembre e 2 ad agosto, con i restanti casi riferiti ai mesi precedenti. Gli aumenti riguardano tutte le province: quello maggiore, in termini relativi, ha riguardato la provincia di Cremona.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 46.438 denunce pervenute da inizio pandemia afferiscono per l'85,5% al 2020 e per il 14,5% ai primi undici mesi del 2021. Più di un terzo di tutti i casi è concentrato nei due mesi di marzo e aprile del 2020, con una seconda punta di contagi nell'ultimo trimestre del 2020 (oltre il 40% di tutti i casi). Questi andamenti nella regione sono in linea con quelli nazionali, ma con una diversa intensità: sensibilmente superiore alla media italiana in occasione della prima ondata, inferiore nella seconda e prosiegua. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente con numeri contenuti nei mesi estivi e una ripresa a novembre.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 3 casi rispetto alla rilevazione precedente**, di cui 1 risalente a luglio 2021 e gli altri 2 al 2020; dei 197 decessi complessivi, 183 si riferiscono al 2020 e 14 al 2021.

Le professioni

- tra i tecnici della salute il 78% sono infermieri, il 6% fisioterapisti e il 4% assistenti sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, il 99% sono operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, l'88% sono operatori socio assistenziali;
- tra i medici, la metà è rappresentata da generici, internisti, cardiologi, anestesisti-rianimatori, chirurghi e radiologi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 55% sono ausiliari ospedalieri, il 36% ausiliari sanitari-portantini, il 6% inservienti in case di riposo e il 3% bidelli;
- tra gli impiegati, oltre l'80% sono amministrativi e il 15% addetti alle segreterie;

- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli, il 56% si ripartisce tra addetti alle pulizie di interni e in ospedali-ambulatori;
- tra i conduttori di veicoli a motore, per oltre il 40% guidano autoambulanze, il 20% un taxi e quasi il 15% autobus o tram;
- tra i professori di scuola primaria, pre-primaria e professioni assimilate, circa il 60% insegna alla materna, i restanti in asili-nido e alle elementari.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 98,4% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (1,5%) e l'Agricoltura (0,1%), un caso nella Navigazione;
- il 70,3% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda la "Sanità e assistenza sociale" (ospedali, case di cura e di riposo, ecc.) con le professionalità più colpite tra infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Attività manifatturiere" registra il 7,8% delle denunce codificate;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 4,7% delle denunce codificate, con la metà proveniente dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con anche lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità; tra i più colpiti operatori sanitari, addetti alle pulizie e impiegati;
- nei "Trasporti e magazzinaggio" (3,0%) coinvolti conducenti (anche ferroviari) e addetti ai servizi postali e di corriere il settore;
- nelle "Attività professionali, scientifiche e tecniche" (2,9%), sono presenti addetti alle pulizie e alla ristorazione in capo ad aziende impegnate nelle attività gestionali;
- "Altre attività di servizi" (2,5%) coinvolge, ancora una volta, personale sanitario-sociale, in particolare di organizzazioni religiose e onlus;
- il settore "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" incide per il 2,0% delle denunce.
- l'"Amministrazione pubblica" (per funzioni amministrative ma anche per organi preposti alla sanità, come le Asl) incide per l'1,5%.

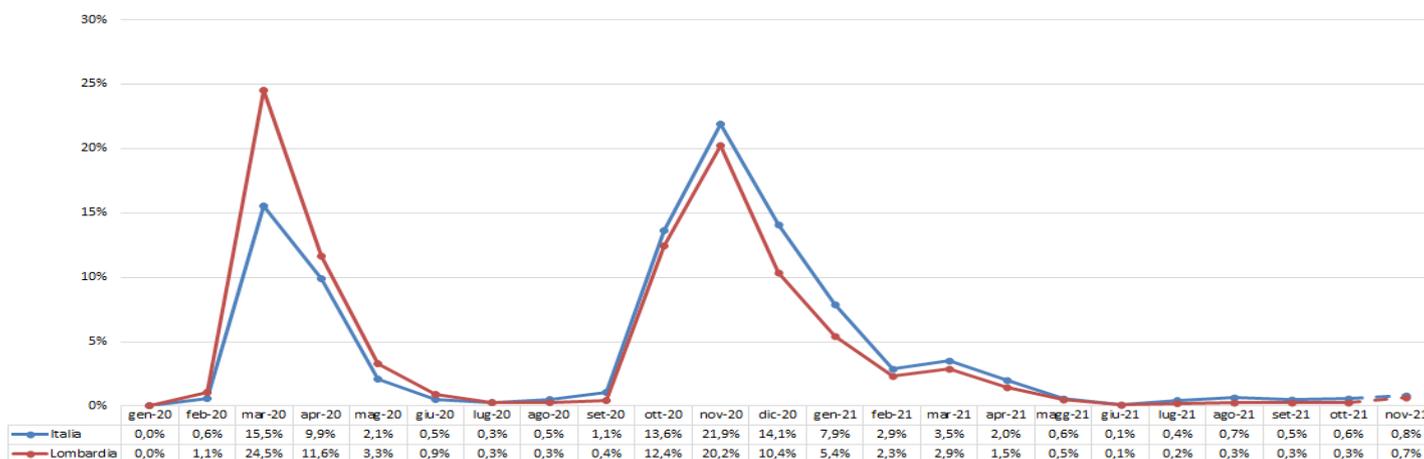
I decessi

- dei 197 decessi, un caso su quattro riguarda il personale sanitario e assistenziale (infermieri, medici, operatori socio sanitari, operatori socio assistenziali); tra i più coinvolti anche impiegati, conducenti professionali e addetti alle vendite;
- i settori di attività economica codificati (Ateco) dell'Industria e servizi più colpiti sono "Sanità e assistenza sociale" e "Attività manifatturiere" (20% ciascuno), "Trasporto e magazzinaggio" (12,7%), "Commercio" (12,0%), "Costruzioni" (6,3%) e "Amministrazione pubblica" (5,6%).

REGIONE LOMBARDIA

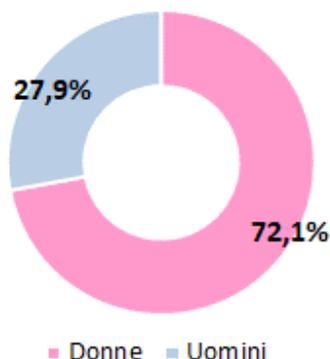
(Denunce in complesso: 46.438, periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 novembre 2021)

Mese evento

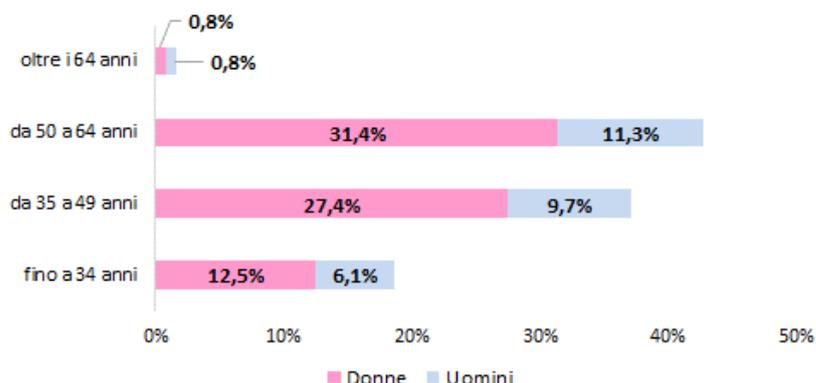


Nota: il valore di novembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

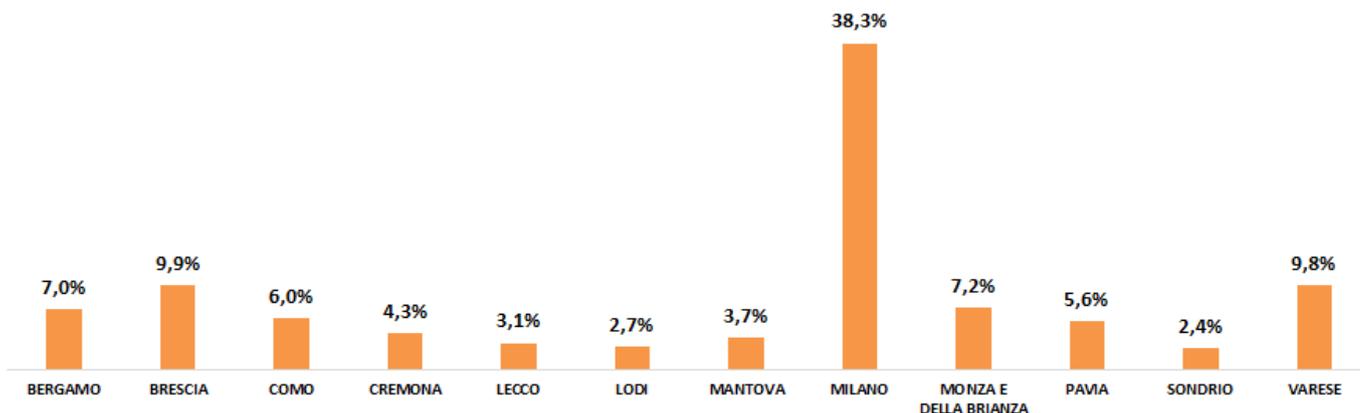
Genere



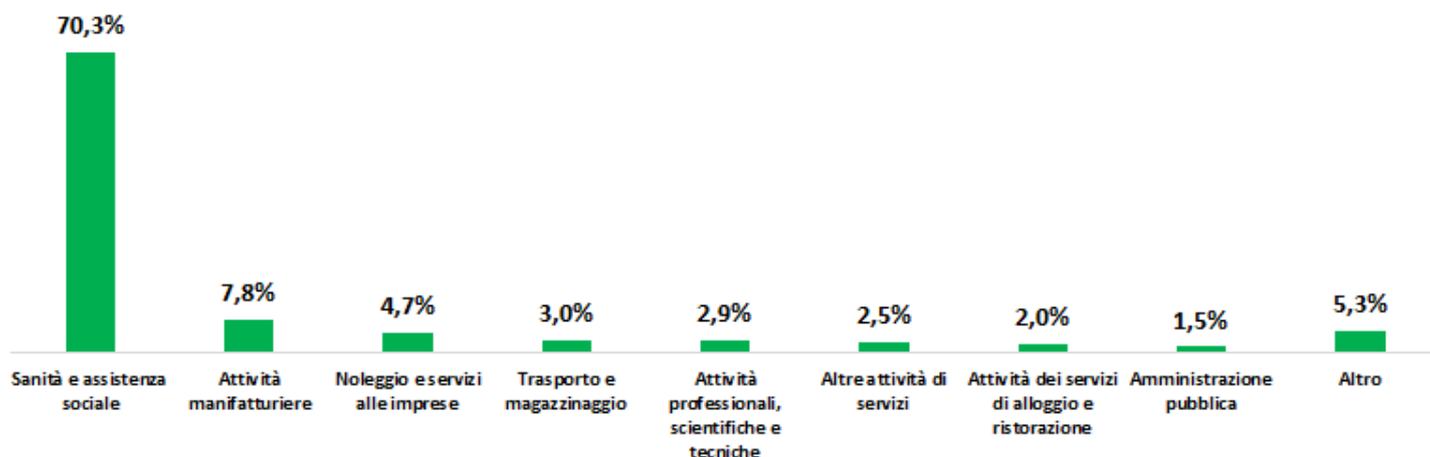
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

